



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio II

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 relativa alla disciplina riguardante il procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente a oggetto “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla legge 31/12/2009, n. 196*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*” e, in particolare, la Tabella 7;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, che dispone che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*” come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 26 febbraio 2025, n. 33, con cui il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2025;
- VISTO** il decreto dipartimentale 12 marzo 2025, n. 502, riguardante l'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2025, nello stato di previsione di questo Ministero, ai Direttori generali titolari delle strutture in cui si articola il Dipartimento;
- VISTO** l'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e, successivamente, dall'articolo 2, comma 3, lett. i), della legge 4 agosto 2016, n. 163, che dispone che “*nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio II

*bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente";*

- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1, comma 630, concernente l’attivazione di “*progetti tesi all’ampliamento qualificato dell’offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età*”;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO** l’Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, repertorio atti n. 83/CU, per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi 0-6 anni;
- VISTI** gli Accordi in Conferenza unificata che annualmente hanno confermato, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 281/1997, le disposizioni previste dall’Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU;
- VISTO** da ultimo, l’Accordo di conferma annuale del succitato Accordo quadro rep. atti 83/CU del 1° agosto 2013 sancito in Conferenza unificata il 2 ottobre 2025, rep. atti 131 /CU;
- VISTO** l’articolo 2, comma 1, del citato Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, che affida il funzionamento delle sezioni primavera ad apposite intese stipulate tra gli Uffici scolastici regionali e le Regioni;
- VISTO** l’articolo 2, comma 3, del suddetto Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, che prevede che i fondi complessivamente assegnati al finanziamento delle sezioni primavera siano gestiti unitariamente, secondo le intese regionali;
- VISTO** l’articolo 4, comma 1, lettera a) del predetto Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, che prevede il concorso al funzionamento del servizio delle sezioni primavera, tra gli altri, del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (ora Ministero dell’istruzione e del merito);
- VISTA** la nota prot. n. 52207 del 13 ottobre 2025 con il quale è stato avviato il monitoraggio presso gli Uffici scolastici regionali delle sezioni primavera finanziate nell’anno educativo 2024/25;
- VISTI** i riscontri forniti dagli Uffici scolastici regionali al monitoraggio avviato con la suddetta nota;
- CONSIDERATO** che, in base all’articolo 4, comma 1, lettera b) del predetto Accordo in Conferenza unificata del 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, i contributi statali sono ripartiti a livello regionale per una quota pari al 50% sulla base della popolazione in età 24-36 mesi residente nel territorio regionale (fonte: dati ISTAT) e per il restante 50% in relazione alle sezioni autorizzate (fonte: risposte degli Uffici Scolastici Regionali al monitoraggio avviato dal Ministero con prot. 52207 del 13 ottobre 2025);
- RAVVISATA** l’opportunità di ricorrere all’applicazione della procedura di spesa delineata dall’articolo 34-*quater* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mediante assegnazione



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

*Ufficio II*

da parte dell'Amministrazione centrale delle somme previste sul capitolo 1466/1 agli Uffici scolastici regionali;

**DECRETA**

**Articolo 1**

È disposta l'assegnazione dei fondi a favore degli Uffici scolastici regionali, in termini di cassa e competenza, della somma a fianco di ciascuno indicata, secondo il piano di riparto di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente decreto, utilizzando la procedura prevista dall'articolo 34-*quater* della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'intero ammontare del fondo è destinato esclusivamente al finanziamento delle sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie a gestione pubblica o paritarie a gestione privata in possesso di autorizzazione al funzionamento ed eventualmente aggregate ai nidi gestiti dai Comuni o da soggetti in convenzione con i Comuni o dagli stessi autorizzati, in possesso dei requisiti di cui all'Accordo quadro rep. atti 83/CU del 1° agosto 2013 confermato annualmente.

**Articolo 2**

La somma complessiva, pari ad euro 9.411.828,00, graverà sul cap. 1466/1 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2026, missione 22, programma 8, azione 2.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Antonella Tozza

Allegato 1 – Tabella di ripartizione fondo sezioni primavera e.f. 2026 (anno educativo 2025/2026)



*Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio II

Allegato 1

**Tabella di riparto fondo sezioni primavera e.f. 2026 (anno educativo 2025/2026)**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	NUMERO SEZIONI AUTORIZZATE REGOLARMENTE FUNZIONANTI NEL 2024-2025 (FONTE: MONITORAGGIO USR)	QUOTA RIPARTITA IN BASE ALLE SEZIONI FUNZIONANTI	POPOLAZIONE DI 2 ANNI RESIDENTE (FONTE: ISTAT)	QUOTA RIPARTITA IN BASE ALLA POPOLAZIONE DI 2 ANNI RESIDENTE	IMPORTO TOTALE
ABRUZZO	50	€ 96.869,37	7.650	€ 95.990,41	€ 192.859,78
BASILICATA	61	€ 118.180,63	3.098	€ 38.872,98	€ 157.053,61
CALABRIA	30	€ 58.121,62	13.368	€ 167.738,53	€ 225.860,15
CAMPANIA	250	€ 484.346,85	42.911	€ 538.437,17	€ 1.022.784,02
EMILIA-ROMAGNA	66	€ 127.867,57	28.836	€ 361.827,37	€ 489.694,94
FRIULI VENEZIA G.	57	€ 110.431,08	7.043	€ 88.373,91	€ 198.804,99
LAZIO	113	€ 218.924,78	35.877	€ 450.176,19	€ 669.100,96
LIGURIA	75	€ 145.304,06	8.505	€ 106.718,75	€ 252.022,80
LOMBARDIA	702	€ 1.360.045,96	66.265	€ 831.477,69	€ 2.191.523,64
MARCHE	20	€ 38.747,75	8.906	€ 111.750,40	€ 150.498,15
MOLISE	20	€ 38.747,75	1.649	€ 20.691,27	€ 59.439,01
PIEMONTE	159	€ 308.044,60	25.497	€ 319.930,38	€ 627.974,98
PUGLIA	75	€ 145.304,06	25.767	€ 323.318,28	€ 468.622,33
SARDEGNA	36	€ 69.745,95	7.292	€ 91.498,31	€ 161.244,25
SICILIA	280	€ 542.468,47	35.699	€ 447.942,68	€ 990.411,16
TOSCANA	32	€ 61.996,40	21.152	€ 265.410,34	€ 327.406,73
UMBRIA	33	€ 63.933,78	4.815	€ 60.417,49	€ 124.351,28
VENETO	370	€ 716.833,34	30.710	€ 385.341,88	€ 1.102.175,22
<b>TOTALE</b>	<b>2429</b>		<b>375.040</b>		<b>€ 9.411.828,00</b>

Nota metodologica: il contributo, ammontante a € 9.411.828,00, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell'Accordo quadro rep. Atti n. 83/CU del 1° agosto 2013, nella misura del 50% in base alla popolazione regionale in età 24-36 mesi e nella misura del 50% in base al numero delle sezioni autorizzate regolarmente funzionanti nell'a.e. 2024/25 secondo quanto dichiarato dagli Uffici scolastici regionali nel monitoraggio avviato con nota prot. 52207 del 13 ottobre 2025.